

BILANCIO ESTIMATIVO DEL CONSIGLIO

del 27 gennaio 1992

relativo alle carni bovine destinate all'industria di trasformazione per il periodo
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992

(92/60/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1628/91⁽²⁾, in particolare l'articolo 14, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione,

ADOTTA IL PRESENTE BILANCIO ESTIMATIVO:**Introduzione**

L'articolo 14, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 805/68 prevede che ogni anno, anteriormente al 1° dicembre, il Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, stabilisca un bilancio estimativo delle carni che possono essere importate in base al regime previsto dal suddetto articolo. Tale bilancio tiene conto sia delle disponibilità previste nella Comunità per le carni delle qualità e presentazioni atte all'utilizzazione industriale, sia del fabbisogno dell'industria. Detto bilancio indica separatamente i quantitativi di:

- a) carni destinate alla fabbricazione di conserve non contenenti componenti caratteristiche diverse dalla carne bovina e dalla gelatina;
- b) carni destinate all'industria di trasformazione per la fabbricazione di prodotti diversi dalle conserve di cui alla lettera a).

La presentazione annuale del progetto di bilancio estimativo è preceduta da consultazioni tra la Commissione e taluni paesi terzi. Tali riunioni hanno lo scopo di effettuare uno scambio di vedute sulla situazione globale del mercato delle carni bovine nella Comunità e nei paesi terzi e sulle previsioni di produzione e di consumo, per permettere un'analisi bilaterale degli elementi che potrebbero servire ad elaborare il bilancio estimativo del fabbisogno comunitario di carni bovine congelate destinate alla trasformazione e di attuare uno scambio di informazioni circa la possibilità di esportazione.

La Commissione ha consultato i rappresentanti dell'Argentina, dell'Uruguay, dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'Ungheria, della Polonia e della Romania.

CAPITOLO I**Disponibilità di carni da trasformazione**

Secondo i dati forniti dagli Stati membri alla Commissione nell'agosto 1991, le disponibilità comunitarie di carni fresche da trasformazione di produzione interna possono essere valutate per il 1992 a 1 323 000 tonnellate espresse in carni con osso.

Alla fine del 1991, le scorte pubbliche di carni provenienti dagli acquisti all'intervento raggiungeranno un livello considerevole nella Comunità. Il quantitativo di dette scorte idoneo alla trasformazione può essere stimato a 500 000 tonnellate espresse in carni con osso.

Alla fine del 1991, nei magazzini frigoriferi non si registreranno giacenze di carni bovine risultanti dalla concessione di aiuti all'ammasso privato.

Con effetto dal 1° gennaio 1992, la Comunità ha l'intenzione di aprire un contingente tariffario di 53 000 tonnellate di carni con osso.

L'esperienza dimostra che, nell'ambito di questo contingente, saranno importate nel 1992, per la trasformazione, 14 000 tonnellate di carni congelate espresse in carni con osso.

Per il 1992, i quantitativi di carni originari del Botswana, del Kenia, del Madagascar, dello Zimbabwe, dello Swaziland e della Namibia, che potranno essere importati nella Comunità e rispondenti ai requisiti dell'industria di trasformazione, possono essere valutati a 7 600 tonnellate espresse in carne con osso.

Le disponibilità totali destinate alla trasformazione per il 1992, saranno pertanto le seguenti:

	(in tonnellate)
— carni fresche	1 323 000
— carni congelate acquistate all'intervento	500 000
— carni congelate immagazzinate in base al regime dell'aiuto all'ammasso privato	0
— carni congelate importate nell'ambito del contingente GATT	14 000
— carni congelate importate in base alla convenzione ACP	7 600
Totale	1 844 000

⁽¹⁾ GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 24.

⁽²⁾ GU n. L 150 del 15. 6. 1991, pag. 16.

CAPITOLO II**Fabbisogno industriale di carni da trasformazione**

Secondo i dati forniti dagli Stati membri alla Commissione nell'agosto 1991, il fabbisogno comunitario di carni da trasformazione può essere valutato per il 1992 a 1 424 000 tonnellate espresse in carne con osso.

Tale cifra comprende il fabbisogno delle industrie che producono le conserve di cui all'articolo 14, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CEE) n. 805/68. Quest'ultimo quantitativo è stimato a 218 000 tonnellate.

Conclusioni

In base a quanto illustrato in precedenza, le disponibilità comunitarie di carni destinate alla trasformazione supere-

ranno, nel 1992, il fabbisogno dell'industria. Pertanto il bilancio estimativo di carni bovine destinate all'industria di trasformazione, che possono essere importate nel 1992 in base al regime previsto all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 805/68, è fissato a 0 tonnellate.

Fatto a Bruxelles, addì 27 gennaio 1992.

Per il Consiglio

Il Presidente

A. MARQUES DA CUNHA
